



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

***Programma pluriennale degli interventi di ricostruzione degli
edifici pubblici del Settore “Funzioni istituzionali e collettive,
servizi direzionali” della città di L’Aquila e dei territori colpiti dal
sisma del 6 aprile 2009***

Luglio 2024



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

INDICE

PARTE I - INQUADRAMENTO	3
1.1 Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento e Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma.....	3
1.2 Strategia di settore.....	3
1.3 Obiettivi e risultati attesi.....	5
1.4 Criteri di selezione.....	5
1.5 Quadro normativo-regolatorio e gli intervenuti aggiornamenti.....	6
1.6 Programmazione degli interventi già finanziati e coordinamento con gli interventi inseriti nel Programma	7
1.7 Linee d'intervento.....	10
1.8 Modalità di attuazione del Programma pluriennale.....	11
PARTE II – PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.....	13
2.1 Gli interventi del Programma Pluriennale	13
2.2 Piano finanziario delle risorse necessarie assegnate o da assegnare.....	13



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

PARTE I - INQUADRAMENTO

1.1 Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento e Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma

Ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n.125, articolo 11, comma 9, attuato dalla Delibera CIPE n.48 del 10 agosto 2016, pubblicata in GU n.36 del 13 febbraio 2017 e ss.mm.ii., la Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009* (di seguito *Struttura di Missione*), in funzione di Amministrazione competente e responsabile, della programmazione e del conseguimento di livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività per il settore di ricostruzione pubblica denominato “Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali” riguardante la tipologia di intervento “Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, edilizia cimiteriale (intesa nella sua componente infrastrutturale di natura pubblica e di proprietà comunale, mura di cinta, spazi interni, ossari, loculari, camere mortuarie e chiese cimiteriali), strutture ricreative e sportive”, presenta il Programma pluriennale per il predetto il Settore di ricostruzione pubblica.

Il Programma pluriennale è predisposto in collaborazione con gli Uffici Speciali per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del cratere, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, in quanto Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma pluriennale e del conseguimento dei risultati attesi nonché titolari della programmazione e gestione delle risorse ad essi assegnate.

1.2 Strategia di settore

Il presente Programma pluriennale intende accelerare e razionalizzare i processi di ricostruzione del patrimonio di edilizia pubblica afferente le “Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali” e contempera diverse categorie di interventi di ricostruzione, distinte in ragione della funzione cui l'immobile pubblico è destinato. Tali categorie di interventi considerati omogenei confluiscono in singole Linee di intervento. Coerentemente con la declinazione di dettaglio delle “Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali”, operata dalla Delibera CIPE n.48/2016 citata, gli interventi che rientrano nel presente Programma sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- a) sedi istituzionali ed altri edifici strategici
- b) strutture ricreative e sportive
- c) edilizia cimiteriale
- d) chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (c.d. “Chiese nuove”)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

L'obiettivo strategico di questo Programma Pluriennale è quello di rafforzare e implementare le azioni tese a restituire alla cittadinanza edifici di grande rilevanza per le funzioni svolte e i servizi offerti (edifici istituzionali, cimiteri, edifici di culto, etc.), progredendo nella già avviata riqualificazione degli immobili danneggiati dal sisma, dando così ulteriore impulso sociale ed economico al territorio delle città che, dopo l'iniziale spopolamento subito nell'imminenza dell'evento sismico, sono già avviate verso il recupero delle funzionalità costitutive. In tale contesto, assumono particolare importanza il recupero degli edifici di culto (le c.d. chiese nuove, ovvero le chiese di recente costruzione non destinatarie di vincolo specifico da parte del MIBACT) e il ripristino della piena funzionalità delle strutture cimiteriali che, unitamente alla riapertura dei luoghi di culto, consente alla popolazione di riappropriarsi della completa capacità di espressione dei propri sentimenti religiosi, inclusa la *pietas* nei confronti dei defunti e la misericordia per i congiunti.

Il Programma Pluriennale vuole, inoltre, restituire al territorio spazi e strutture polifunzionali in grado di rivitalizzare il tessuto sociale e di soddisfare la domanda di servizi culturali, ricreativi, associativi e sportivi della popolazione di riferimento, in un'ottica che intende:

- la cultura, come occasione di crescita personale e come esperienza di apprendimento e conoscenza;
- lo sport, quale strumento finalizzato a promuovere il benessere, l'integrità psico-fisica e l'acquisizione di abilità motorie;
- le attività ricreative come occasioni di socializzazione e di espressione della creatività e delle abilità personali.

In ambito urbano, infine, allineandoci alla definizione datane dall'OCSE, possiamo definire la *governance* come *"il processo attraverso il quale i cittadini risolvono collettivamente i loro problemi e affrontano le necessità della società, usando il governo come strumento"*¹. Le strutture di *governance* sono, dunque, chiamate ad assolvere compiti sempre nuovi che, essenzialmente, coincidono con quelli di assicurare prosperità economica, coesione sociale, sostenibilità ambientale e partecipazione dei cittadini. In questo contesto, vanno inquadrati gli interventi di ricostruzione delle *"Sedi istituzionali ed altri edifici strategici"* contenuti nel presente Piano annuale che, avendo quale obiettivo strategico quello di rafforzare e implementare le azioni tese a restituire alla cittadinanza edifici di grande rilevanza per le funzioni svolte e i servizi offerti al fine di assicurare ulteriore impulso sociale ed economico al territorio delle città, non può prescindere dagli interventi di ricostruzione pubblica delle sedi istituzionali e degli edifici strategici.

Al fine di accelerare la ricostruzione/riparazione del patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 06 aprile 2009 e dare attuazione alle linee strategiche sopra descritte, la Struttura di Missione, in collaborazione con gli Uffici Speciali per la ricostruzione, ha richiesto al Comune di L'Aquila, ai Comuni del cratere e ai Comuni del fuori cratere, di effettuare la ricognizione dei fabbisogni relativi agli interventi per la ricostruzione di strutture rientranti nelle categorie delle sedi istituzionali, degli edifici strategici, delle chiese e degli edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004,

¹ Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE/OECD), The reform of metropolitan governance, 2000.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

n. 42, dell'edilizia cimiteriale e delle strutture ricreative e sportive. Le risultanze di tali verifiche hanno consentito la redazione del presente Programma pluriennale di ricostruzione del settore in oggetto.

Il presente Programma pluriennale è redatto in coerenza con i piani di ricostruzione approvati dai Comuni, sentiti i Sindaci dei Comuni interessati e i rappresentanti delle diocesi competenti, nel caso degli edifici di culto.

1.3 Obiettivi e risultati attesi

Il presente Programma, coerentemente con le linee strategiche sopra richiamate, ha come **obiettivi** primari quelli di:

- ricostruire gli edifici storici e di importanza strategico-istituzionale al centro della città e dei Comuni del cratere e di fuori il cratere, per continuare ad offrire servizi ai cittadini, svolgere funzioni istituzionali in favore della popolazione locale e ridestare quel senso di appartenenza ad una comunità che ruota attorno al Municipio;
- ricostruire le c.d. chiese nuove al fine di favorire il ripristino del contesto sociale ed aggregativo del Comune dell'Aquila e dei Comuni del cratere e fuori cratere così come esistente prima dell'evento sismico;
- ripristinare la piena funzionalità dei servizi pubblici essenziali come quelli cimiteriali;
- restituire al territorio spazi e strutture ad uso ricreativo, culturale, associativo e sportivo in grado di rivitalizzare il tessuto sociale;
- facilitare il ritorno degli abitanti nei centri urbani colpiti dal sisma e successivamente spopolatisi, allo scopo di rivitalizzarne il tessuto socio economico e favorire la riconnessione del tessuto sociale con quello urbano.

Il **risultato atteso** del presente Programma è la restituzione alla popolazione del Comune dell'Aquila e dei Comuni del cratere e fuori cratere del patrimonio di edilizia pubblica afferente le "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali" danneggiato dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. In particolare, attraverso la realizzazione degli interventi rientranti nella presente programmazione si otterrà un adeguato livello di sicurezza di edifici e di strutture aventi particolare rilevanza strategica per i territori di riferimento, valorizzandone l'impatto sociale e la capacità di aggregazione collettiva.

1.4 Criteri di selezione

I **criteri generali** applicati per la scelta degli interventi inseriti nel Programma pluriennale e la graduazione temporale della loro candidatura al finanziamento, individuati dalla Delibera CIPE n.48/2016 (all.1, punto 4) sono i seguenti:

1. **rilevanza/priorità** rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività; nella selezione degli interventi è stato scelto di dare priorità a quegli interventi che, una volta ultimati, saranno in grado di determinare un maggiore impatto sulla coesione sociale dei territori di riferimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

2. **cantierabilità** definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all'individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli Appalti Pubblici, all'individuazione della Centrale di Committenza;
3. **coerenza** con i Piani di Ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti; in particolare nell'ambito del presente Programma rientrano interventi localizzati nel Comune di L'Aquila e nei Comuni del cratere e fuori cratere;
4. **disponibilità** di cronoprogrammi di attuazione con tempi certi e dichiarati di realizzazione; per ciascuno dei piani annuali di attuazione le Amministrazioni responsabili prevedono per ogni intervento un cronoprogramma dettagliato delle fasi progettuali e attuative;
5. **sostenibilità** gestionale e continuità dei servizi alla collettività.

Inoltre la Struttura di Missione ha individuato ulteriori **criteri specifici per il settore di riferimento** per la selezione degli interventi:

1. **Rilevanza del presidio delle funzioni collettive istituzionali e di identità sociale delle comunità.**
2. **Entità del danno**, attribuendo priorità massima agli interventi di riparazione/sostituzione edilizia che si riferiscono a edifici che a seguito del sisma del 6 aprile 2009 hanno subito danneggiamenti tali da essere riconosciuti quali inagibili o parzialmente inagibili (esito schede AeDES da "E" a "B", ovvero perizia asseverata, ovvero altra documentazione idonea ad attestare il danno da sisma). Il finanziamento di interventi relativi a edifici che hanno subito un minor danno è programmato nel corso delle annualità successive alla prima.
3. **Accelerazione del completamento dell'intervento**, dando priorità agli interventi già finanziati e per i quali si richiede l'assegnazione di ulteriori risorse, qualora ne sia stato certificato l'avvenuto avvio attraverso l'assegnazione del CUP.

1.5 Quadro normativo-regolatorio e gli intervenuti aggiornamenti

Come noto, ai sensi dell'art.11, comma 9 del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n.125, *"Al fine di razionalizzare il processo di ricostruzione degli immobili pubblici danneggiati, ivi compresi gli edifici di interesse artistico, storico, culturale o archeologico sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, ciascuna delle amministrazioni, competenti per settore di intervento, predispone un programma pluriennale degli interventi nell'intera area colpita dal sisma, con il relativo piano finanziario delle risorse necessarie, assegnate o da assegnare, in coerenza con i piani di ricostruzione approvati dai comuni, sentiti i sindaci dei comuni interessati e la diocesi competente nel caso di edifici di culto. Il programma è reso operativo attraverso piani annuali predisposti nei limiti dei fondi disponibili e nell'osservanza dei criteri di priorità e delle altre indicazioni stabilite con delibera del CIPE e approvati con delibera del predetto Comitato"*.

Il CIPE con la **delibera n.48 del 10 agosto 2016**, pubblicata in GU n.36 del 13 febbraio 2017, ha definito i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per la ricostruzione pubblica nei territori della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 2009, nonché approvato il Piano Stralcio di n.43 interventi di ricostruzione pubblica,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

disponendo l'assegnazione dell'importo complessivo di **euro 57.417.829,28**. Per ciascuno degli interventi finanziati sono indicati la stazione appaltante, il settore di ricostruzione pubblica di riferimento, l'ambito territoriale di appartenenza (cratere o fuori cratere).

La succitata delibera n.48/2016 è stata modificata e integrata dalla **delibera CIPE n.24 del 28 febbraio 2018**, pubblicata in GU n.158 del 10 luglio 2018, di approvazione, fra le altre, del **Piano annuale 2018** degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici del Settore "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali" della città di L'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. L'intervento di modifica è consistito anche nel prevedere che *«Per il settore 4 Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione predispone il programma pluriennale, assume la competenza della programmazione e la responsabilità per il conseguimento di livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività, mentre gli uffici speciali per la ricostruzione di L'Aquila e dei comuni del cratere, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, assumono la responsabilità di attuazione del programma pluriennale e di conseguimento dei risultati attesi nonché la titolarità di programmazione e gestione delle risorse ad essi assegnate»* e nella conseguente integrazione della tabella di cui all'allegato 1 della delibera n.48 del 2016, relativamente alla quarta riga, che identifica la Presidenza del Consiglio dei ministri come Amministrazione competente e responsabile per il settore di ricostruzione pubblica «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali» e le stazioni appaltanti: Regione, Province, Comuni, Comunità montana Peligna, ASL n. 1 Avezzano Sulmona, Azienda pubblica di servizi alla persona, il Demanio, il Provveditorato alle Opere Pubbliche, l'Agenzia regionale di protezione civile.

1.6 Programmazione degli interventi già finanziati e coordinamento con gli interventi inseriti nel Programma

Con **informativa del 27 febbraio 2020** la Struttura di Missione proponeva al CIPE le istanze pervenute da parte delle Amministrazioni proprietarie di 2 edifici, i cui interventi di ripristino rientrano fra quelli del Piano stralcio di cui alla delibera n.48/2016 e, più precisamente,

- A. Palazzo Tinozzi (Cugnoli — PE) Completamento dell'intervento per la riparazione e ripristino dell'edificio comunale polivalente ubicato nel cratere sismico, per l'importo di euro 896.360,23, assegnato a USRC (n.15 del Programma stralcio);
- B. Palazzo Quinzi (AQ) - Finanziamento della sola progettazione per euro 1.000.000,00, assegnato a USRA (n. 33 del Programma stralcio).

Le Amministrazioni proprietarie dei 2 edifici hanno rappresentato la necessità di modificare alcuni elementi indicati nel Piano Stralcio, fermi restando la definizione dell'intervento ed i relativi finanziamenti. In particolare:

- A. Palazzo Tinozzi. Il Comune di Cugnoli ha comunicato la modifica della stazione appaltante: da Provincia di Pescara a CUC- Centrale Unica di Committenza, con Comune capofila il Comune di Cugnoli;
- B. Palazzo Quinzi. La Provincia dell'Aquila ha comunicato la modifica del settore di riferimento della programmazione: da settore I "Istruzione primaria e secondaria" a settore IV "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

Il Cipe, fermi restando la definizione dell'intervento ed i relativi finanziamenti, ha preso atto delle suddette avvenute modifiche.

Con **delibera CIPE n.18 del 14 maggio 2020**, pubblicata in GU n.241 del 29 settembre 2020, viene ulteriormente modificata e integrata la già citata delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016 e approvato il secondo **Piano annuale 2020** degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici del Settore "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali" della città di L'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Nello specifico, per gli interventi proposti nel secondo Piano annuale del Settore "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali", sono indicate le ulteriori stazioni appaltanti: Demanio e Provveditorato alle Opere pubbliche del Lazio, Abruzzo e Sardegna. Ciò ha implicato una ulteriore integrazione della tabella di cui all'allegato 1, paragrafo 2 della delibera di n.48 del 2016, già modificata e integrata con la delibera n. 24 del 2018, relativamente alla quarta riga, quinta colonna, che identifica le stazioni appaltanti per gli interventi di ricostruzione pubblica del settore 4. Inoltre, preso atto che il Comune di Villa Celiera (PE) ha formalmente rinunciato al finanziamento dell'intervento segnato al n.42 dell'elenco allegato al Piano annuale 2018, approvato con la delibera CIPE n.24 del 2018 "Riparazione e miglioramento sismico del Municipio - via S. Egidio, 92²", il CIPE ha deliberato la riprogrammazione dell'importo di euro 119.248,00, destinandolo all'intervento di riparazione e miglioramento sismico del cimitero comunale, avente come stazione appaltante il medesimo Comune di Villa Celiera.

Successivamente, con **delibera n.39 del 2 agosto 2022**, il Cipe ha accolto la richiesta pervenuta dal Comune di Capestrano e concernente l'assegnazione di ulteriori risorse, per un importo complessivo pari a 867.377,62 euro, per l'intervento denominato "*Completamento Castello Piccolomini - casa comunale. Comune di Capestrano*³", nonché la contestuale richiesta di modifica della Stazione appaltante e dell'Amministrazione titolare delle relative risorse. La richiesta di una quota aggiuntiva di risorse è emersa a seguito della redazione della progettazione definitiva, con conseguente aggiornamento dei prezzi derivante dall'aumento dei costi delle materie prime e dei lavori. Quanto alla richiesta della modifica della Stazione appaltante⁴, con l'inserimento del Comune di Capestrano al posto del Provveditorato interregionale opere pubbliche per le Regioni Lazio, Abruzzo e Sardegna, essa trae origine dal proposito di dare continuità ai lavori nel loro complesso e rendere più efficiente l'attuazione dell'opera, tenuto conto che l'intervento principale sull'immobile è già stato attivato dallo stesso Comune di Capestrano. Con la modifica della Stazione appaltante si è reso necessario disporre l'assegnazione dell'originario importo relativo al suddetto intervento, pari a 554.970,00 euro, in favore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del cratere, per il successivo trasferimento delle risorse medesime al Comune di Capestrano, anziché in favore del

² Intervento ricompreso nella Linea «Sedi istituzionali Direzionali e amministrative» cui erano destinate risorse per la progettazione pari a euro 119.248,00, assegnate all'Ufficio Speciale per i Comuni del cratere e da quest'ultimo non ancora trasferite.

³ Intervento riportato al n.14 dell'allegato 2 della citata delibera CIPE n. 48 del 2016.

⁴ Richiesta avanzata dal suddetto Comune già nel 2017 e sulla quale era già stato acquisito il nulla osta da parte del Provveditorato alle opere pubbliche per le Regioni Lazio, l'Abruzzo e Sardegna.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per le regioni Lazio, Abruzzo e Sardegna, come inizialmente stabilito dalla citata delibera CIPE n. 48 del 2016. Quanto alla proposta di aggiudicazione della gara, il CIPE ha disposto che la stessa dovesse avvenire entro e non oltre dodici mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della delibera di ammissione al finanziamento, pena la decadenza del contributo, salvo proroga del coordinatore della Struttura di Missione qualora ne ravvisi l'opportunità, sulla base di argomentazioni documentate dall'ente beneficiario dei fondi.

Con **delibera n.54 del 27 dicembre 2022**, il CIPE ha disposto l'integrazione della tabella di cui all'**allegato 1** alla **delibera n.48/2016**, nella parte in cui individua per il **Settore 4** le Stazioni appaltanti, con il soggetto «Agenzia regionale di protezione civile» e la modifica della stazione appaltante in Agenzia regionale di protezione civile, anziché Regione Abruzzo, dell'intervento di ricostruzione dell'immobile denominato *ex Inapli*, già oggetto di finanziamento, tramite assegnazione di risorse nelle citate delibere n.48/2016 e n.24/2018. Il suddetto intervento era in origine programmato per la ricostruzione con «sostituzione edilizia» di un edificio direzionale per le funzioni di protezione civile e altri uffici regionali, per il quale il Comune dell'Aquila, con delibera del Consiglio comunale n.130 del 21 dicembre 2018, ha approvato il cambio di destinazione urbanistica da zona per attrezzature per l'istruzione secondaria a zona per attrezzature direzionali con il mantenimento della volumetria esistente, ai fini della ricostruzione dell'immobile. L'Agenzia regionale di protezione civile, istituita con legge regionale n.46 del 20 dicembre 2019, in data 13 giugno 2022, ha avanzato alla Giunta regionale dell'Abruzzo la richiesta di divenire soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento e la stessa Giunta, con DGR n.558 del 27 settembre 2022, in accoglimento di detta istanza, ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale stazione appaltante dell'intervento di ricostruzione della sede *ex Inapli*. Il CIPE, tenuto conto che, alla data della proposta, il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intervento e di utilizzo delle risorse assegnate non risultava ancora attivato e, tenuto altresì conto che la proposta non prevede oneri finanziari, ha accolto l'istanza per come sopra descritta.

Con **delibera n.10 del 29 marzo 2023** il CIPESS, in conseguenza dell'inserimento nell'Addendum dell'intervento di delocalizzazione e ricostruzione della scuola Dante Alighieri, ha disposto il definanziamento dell'intervento denominato «Teatro Tenda - Paganica», individuato al n.28, dell'Allegato 2 alla **delibera CIPE del 10 agosto 2016, n.48**, le cui risorse, assegnate per un importo di 1.200.000,00 euro, sono riprogrammate a favore di altri interventi di cui al presente Programma pluriennale.

Infine, il 29 maggio 2024 il CIPESS ha approvato la modifica del costo complessivo dell'intervento denominato "Riordino urbano sede Consiglio regionale", individuato al n.22 del Piano stralcio approvato con deliberazione del CIPE n.48/2016, che passa da euro 1.068.792,55 a euro 3.581.156,58. L'intervento è destinato alla realizzazione del collegamento tra il megaparcheggio di Collemaggio e viale Luigi Rendina di cui al Masterplan relativo al complessivo riordino urbano dell'area sede del consiglio regionale, già finanziato per euro 1.068.792,55 a valere sulle risorse assegnate in favore della Regione Abruzzo con la citata Delibera CIPE n. 48/2016 e per euro 1.490.909,38 a valere sui fondi assegnati al Programma "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016". L'assegnazione alla Regione Abruzzo di ulteriori risorse pari a euro 1.021.454,65, quale quota aggiuntiva, è emersa a seguito della redazione della progettazione definitiva ed è imputabile



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

all'incremento dei costi a seguito del periodo emergenziale, nonché al verificarsi di eventi imprevisti e imprevedibili. La stazione appaltante è la Regione Abruzzo.

Inoltre, è stato proposto al CIPESS di voler destinare l'importo, pari a 6 milioni di euro, già assegnato con la delibera CIPE, -n. 135/2012, all'intervento non ancora attivato tipologia "Accademia Internazionale per le arti e le scienze dell'immagine", nell'ambito "Lista interventi edilizia pubblica Comune dell'Aquila" (tabella 2 della delibera CIPE n. 135/2012), a finanziamento dell'intervento di ricostruzione tipologia "Conservatorio Statale di Musica Alfredo Casella – L'Aquila", in considerazione del passaggio di proprietà in capo al Conservatorio dell'edificio che ospitava l'Accademia Internazionale per le arti e le scienze dell'immagine e della mutata attribuzione di carattere funzionale dell'immobile a sede istituzionale e didattica dell'ente musicale. La predetta riprogrammazione delle risorse è operata attraverso l'azione di definanziamento dell'intervento denominato "Accademia Internazionale per le arti e le scienze dell'immagine" di cui alla delibera CIPE n. 135/2012, con la contestuale assegnazione delle risorse di cui alla tabella 2 della citata delibera, in favore dell'intervento con denominazione "Conservatorio Statale di Musica Alfredo Casella – L'Aquila". La ricostruzione dell'edificio, stimato in 11 milioni di euro e calcolato su base parametrica in analogia al prezzo unitario per mq dell'edilizia scolastica, è comprensivo del citato importo di 6 milioni di euro e dell'ulteriore importo di euro 251.371,62 provenienti da donazioni SIAE e nella disponibilità del Conservatorio.

1.7 Linee d'intervento

Il presente Programma si articola in **quattro Linee di Intervento**, che raggruppano interventi omogenei, in coerenza con le "principali tipologie di intervento" indicate all'allegato 1, paragrafo 2 della Delibera CIPE n.48/2016.

In particolare, le Linee di Intervento in cui si articola il presente Programma sono:

- **Linea di intervento 4.1 – Sedi istituzionali ed altri edifici strategici**
- **Linea di intervento 4.2 – Strutture ricreative e sportive;**
- **Linea di intervento 4.3 – Edilizia cimiteriale;**
- **Linea di intervento 4.4 – Chiese ed edifici di Culto** non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

La tabella seguente elenca, a titolo esemplificativo, per ognuna delle quattro Linee di intervento, le principali tipologie di intervento previste.

LINEA DI INTERVENTO	CATEGORIA
LINEA DI INTERVENTO 4.1 "Sedi istituzionali ed altri edifici strategici"	OPERE E INFRASTRUTTURE PER SEDI DI ORGANI ISTITUZIONALI
	OPERE E INFRASTRUTTURE PER SEDI DELLA PUBBL. AMMINISTR.
	EDIFICI E INFRASTRUTTURE PER UFFICI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

LINEA DI INTERVENTO	CATEGORIA
	EDILIZIA PENITENZIARIA
	PRETURE E TRIBUNALI
	COMMISSARIATI
	CASERME
	EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PER LA PROTEZIONE CIVILE
LINEA DI INTERVENTO 4.2 "Strutture ricreative e sportive"	IMPIANTI SPORTIVI
	TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO
	STRUTTURE FIERISTICHE E CONGRESSUALI
LINEA DI INTERVENTO 4.3 "Edilizia cimiteriale"	CIMITERI
LINEA DI INTERVENTO 4.4 "Chiese ed edifici di Culto"	CHIESE ED ALTRI LUOGHI DI CULTO
	EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI
	CONVENTI

1.8 Modalità di attuazione del Programma pluriennale

Il presente Programma pluriennale, come sopra illustrato, si articola in quattro Linee d'intervento, intese come raggruppamento di interventi omogenei concorrenti al conseguimento di uno o più obiettivi specifici del Programma.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 48/2016, così come modificata dalla Delibera CIPE n.24/2018, la Struttura di Missione risulta essere l'Amministrazione competente e responsabile, della programmazione e del conseguimento di livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività e gli Uffici Speciali per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del cratere, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma pluriennale e di conseguimento dei risultati attesi, nonché titolari della programmazione e gestione delle risorse ad essi assegnate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

La tabella che segue riepiloga le modalità di attuazione del Programma pluriennale sopra descritte:

Linee d'intervento	Ambito territoriale di ubicazione degli interventi	Amministrazione responsabile dell'attuazione
<u>Linea di intervento 4.1</u> - Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC
<u>Linea di intervento 4.2</u> - Strutture ricreative e sportive	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC
<u>Linea di intervento 4.3</u> - Edilizia cimiteriale	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC
<u>Linea di intervento 4.4</u> - Chiese ed edifici di Culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC

In coerenza con le linee strategiche, gli obiettivi e le priorità sopra individuate, il presente Programma pluriennale prevede di dare attuazione agli interventi graduandone il finanziamento attraverso i singoli Piani annuali di attuazione, come, peraltro, previsto dalla Delibera CIPE n.48/2016.

I Piani annuali di attuazione, di volta in volta, propongono il finanziamento degli interventi che concorrono in maniera più sensibile al raggiungimento degli obiettivi e risultano rispondenti ai criteri di selezione sopra indicati. Inoltre, al fine di consentire l'avanzamento del ciclo progettuale degli interventi, i Piani Annuali possono proporre il finanziamento anche delle progettazioni relative a interventi ritenuti maggiormente coerenti con le priorità adottate. In tal caso, i Piani attuativi delle annualità successive potranno candidare al finanziamento l'esecuzione degli interventi la cui progettazione sia stata finanziata nell'ambito dei Piani Annuali delle annualità precedenti, nonché la progettazione e la successiva realizzazione degli interventi ritenuti meno prioritari sulla base dei citati criteri ed obiettivi, oltre ad interventi già parzialmente finanziati che hanno raggiunto uno stato d'attuazione tale da richiedere ulteriori finanziamenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

PARTE II – PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

2.1 Gli interventi del Programma Pluriennale

Il fabbisogno di ricostruzione delle strutture rientranti nelle categorie delle sedi istituzionali, degli edifici strategici, delle chiese e degli edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'edilizia cimiteriale e delle strutture ricreative e sportive, danneggiate dal sisma del 06 aprile 2009, a seguito della ricognizione effettuata, si articola ad oggi in n. **152** interventi, non necessariamente esaustivi del complessivo fabbisogno del territorio. Ulteriori residuali esigenze di finanziamento per la ricostruzione di edifici, ricadenti nel settore della ricostruzione pubblica in esame, potranno essere successivamente recepite, in esito all'attività istruttoria svolta dalla Struttura di Missione, in sede di aggiornamento della presente programmazione.

2.2 Piano finanziario delle risorse necessarie assegnate o da assegnare

Al fine di dare attuazione ai n. **152** interventi previsti nel presente Programma pluriennale si è stimato un importo complessivo pari a euro **483.018.595,95**, articolate come da tabella che segue.

Importo complessivo degli interventi	483.018.595,95 €
Risorse già assegnate	165.904.268,14 €
Risorse a valere su altre fonti	6.395.562,12 €
Risorse da assegnare III piano	160.822.822,52 €
Risorse da assegnare annualità successive	149.895.943,17 €

Il Coordinatore

Cons. Mario Fiorentino